



TEATRO
ARABESKO

MÈLISSE / note di regia

Un cerchio di spettatori deputa lo spazio per un sabba contemporaneo; un susseguirsi di rituali svela l'incessante scorrere del tempo, mostrando le diverse fasi della vita: l'infanzia, l'età adulta, la maturità.

Tre donne, provenienti da epoche e culture diverse, accorpano alla funzione del rito, storie di



vita quotidiana evocando il momento liminale fra la vita e il suo oltre.

Una sposa-bambina, una rivoluzionaria, una madre in fuga si trovano nello stesso spazio a testimoniare l'ingiustizia sociale dell'essere donna. In una discesa verso i margini della società civile, le donne da dee statuarie diventano





prostitute e streghe, curatrici sconfitte dei mali del mondo.

I due aspetti dell'esistenza, quello materiale e quello spirituale, corrono paralleli senza potersi mai ricongiungere se non nel segreto del sabba, luogo fisico e mentale ai confini, nelle periferie dell'anima e delle civiltà di tutti i tempi.

Il contrasto tra purezza e mercificazione mette in evidenza come figure, ruoli e stereotipi sulla donna ne siano lo specchio involontario e abusato, oggi come secoli fa. Fino all'ultimo atto espiatorio e definitivo, il sacrificio del Cristo fattosi donna, della dea scesa nella melma che attraverso la propria sofferenza e morte, torna ad essere la Madre di tutti gli uomini.

TRAILER: <https://youtu.be/A0G6cUiPI0U>





MÈLISSE/ note drammaturgiche

Nella società contemporanea dove tutto è riducibile a una linea retta – nei rapporti di lavoro, con ciò che è superiore e con ciò che è subalterno, con l'altro – quest'esperienza teatrale ci dà la possibilità di rimettere le nostre sensazioni ed esperienze in un cerchio di pari, trasformando una platea disposta su una tribuna, in membri di un consesso pronti a celebrare un sabba. È questa l'atmosfera che accoglierà gli spettatori di "Mélisse".

Un trio di donne, dee, streghe, lavoratrici: le sfumature del ruolo femminile viste attraverso un occhio alla storia e uno al mondo contemporaneo, strutturato secondo un ritmico alternarsi di rituali e vita quotidiana che tracciano una linea fra il volto sacro e quello profano della Donna.



Allo spettatore sta il compito di scegliere a quale dei due volti affidarsi, se quello della donna rivoluzionaria o quello dell'artifex, se quello della migrante o quello della strega che lancia anatemi...

Quel che è certo è che al centro di questa rappresentazione teatrale si vedranno miti e piaghe del mondo moderno e della società di cui siamo parte.

Un'importante quanto preziosa occasione per riflettere e per guardare con gli stessi occhi, ma da una prospettiva nuova, l'immaginario collettivo e individuale della donna. Il ruolo della strega e il suo affondare le proprie origini sin nella culla dell'Europa di oggi, a partire dall'antichità per culminare nei temi più attuali del nostro presente.



MÈLISSE / note tecniche

Lo spettacolo è composto da una tribuna circolare a tre moduli con tre ingressi per le attrici. La tribuna non è necessaria allo svolgimento dello spettacolo, possono essere utilizzate anche delle sedie. La musica



viene suonata live da una postazione rialzata all'esterno del cerchio. Il pubblico è molto vicino agli attori e il diametro del cerchio corrisponde a circa 6 metri. Per maggiori info, consultare la scheda tecnica dello spettacolo: [SCHEDA TECNICA](#)

MÈLISSE / credits

Attrici: Silvia Bazzini; Marzia D'Angeli; Martina Giampietri

Sound designer e live music: Domenico Pizzulo

Resp. tecnico: Stefano Cane

Scenografie e costumi: Teatro Ebasko e Giano SRL

Consulenza alla drammaturgia: Gian Luca Nicoletta

Drammaturgia e Regia: Simone Bevilacqua

CONTATTI

Direttore Artistico

Simone Bevilacqua +393388344615

direzione@teatroebasko.com

simone.bevilacqua@me.com

SITO - www.teatroebasko.com

PANORAMICA TEATRO EBASKO -

<https://youtu.be/xCWtz1COUoI>

